

Mio carissimo, volevo essere cotta
domattina; che ho varie faccende;
ma domani, rifletto ora, non po-
tei spiegare. Per cio verrò domani
l'altro; e sabato desidero molto
abbracciarti e stare un po' insieme.
Sarai a Roma? lo spero. Dal 22 in
poi, a ogni modo, rifabbricherò insieme,
e d'ora col cuore per l'Italia, le scalette
dell'aula. Offegua la dignore. A tua affez.
Giulio Mazzoni.